

AMICI DEI MUSEI DI FIESOLE presentano

Arte e spiritualità nei conventi di Fiesole:  
"Una giornata a S.Maria Maddalena  
a Caldine"



Domenica 26 febbraio 2012

Programma presso il Convento, Via Faentina, 402, ad ingresso gratuito  
previa prenotazione al n. 339-1269074 entro il 21/02/2012

**ore 10,00** - Introduzione: Fabio Incatasciato - Sindaco di Fiesole,  
Paolo Becattini - Assessore alla cultura del Comune di Fiesole,  
Vera Valitutto - Direttrice Biblioteca Medicea Laurenziana,  
Marisa Napolitano - Presidente Amici dei Musei di Fiesole

**ore 10,30** - Padre Luciano Cinelli ,O.P. - Direttore della Biblioteca  
domenicana di S.M.Novella e Direttore di Memorie domenicane  
" l'osservanza domenicana del XV sec."

**ore 11,00** - Alessio Assonitis, direttore del Medici Archive Project,  
"Fra Bartolomeo di S.Marco, fra tradizione mendicante ed  
innovazione artistica".

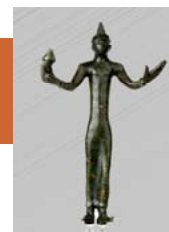
**ore 11,30** - Visita guidata al convento a cura degli Amici dei Musei di  
Fiesole

Ore 13,00 - Pranzo presso Casa del Popolo di Fiesole, Via Matteotti, 29  
€ 22,00 con prenotazione al n. 339-1269074 entro il 21/02/2012

Con il patrocinio di



in collaborazione con



Amici dei Musei di Fiesole

Gli Amici dei Musei di Fiesole proseguono il loro programma di incontri nei Conventi più importanti del territorio di Fiesole.

Dopo la giornata del 27 novembre scorso dedicata al Convento di S.Francesco a Fiesole, ospiti della cordialità dei Frati Minori, proponiamo questa volta la visita al Convento di S.Maria Maddalena in Pian di Mugnone (Caldine) costruito nel XV secolo su un preesistente ospizio trecentesco. Tale complesso, denominato anche il "Conventino", dipendeva dal più noto convento di S.Marco a Firenze ed era usato quale residenza estiva e luogo di cura dei Frati. Più piccolo ma pur sempre importante e pregevole, in quanto costruito quasi certamente su disegno di Michelozzo, grande architetto del Rinascimento al quale Cosimo il Vecchio aveva commissionato il progetto per la costruzione di S.Marco circa quindici anni prima. I lavori al Conventino iniziarono intorno al 1464 per volere del commerciante Andrea di Cresci, che vi impegnò buona parte delle sue sostanze. Per più di cinquecento anni il Convento della Maddalena è stato frequentato sia da personaggi di rilievo che da gente comune: artisti, uomini di Chiesa e soprattutto dalla gente che risiedeva nelle sue prossimità e per la quale è stato importante luogo di aggregazione e di vita sociale: qui la scuola, qui la chiesa per raccogliersi in preghiera e qui anche il rifugio per proteggersi dai pericoli, come per esempio dalle bombe e dagli invasori durante l'ultima guerra. Lo scopo di questa giornata è quello di rianimare di presenze questo bel complesso architettonico, che conserva pregevoli opere di artisti fra i quali Fra' Bartolomeo, ma anche di restituire ai cittadini un luogo ricco di ricordi che appartengono alla loro storia ed a quella della loro comunità.